SOTTOLA GHIRLANDINA

UFFICI DELLA REDAZIONE MODENESE: Corso Canalgrande n. 49 (primo piano) Telefono 23-777

Inserzioni per l'edizione di MODENA presso la Società per Azioni A. MANZONI & C. Via Farini 13, telefono 23-714. Prezzi per mm. d'altezza (larg. mezza una colonna): Commerciali L. 30 — Finanziari, aste, concorsi ecc. L. 40 — Cronaca, legali e sentenze L. 40 — Necrologie L. 20 — Partecipazioni al lutto L. 250 la riga — Economici L. 20 la parola.

L'odierna commemorazione di don Elio Monari

Don Elio Monari sacerdote e uomo

Modena rievoca oggi, in una serie di celebrazioni, delle quali la cittadinanza è stata ripetutamente informata, la figura del grande Sacerdote modenese Don Elio Monari, che una cerchia vastissima di persone, giovani e non giovani, ebbe modo di conoscere, apprezzandone le doti di animo e di mente, beneficiando della sua cristiana generosità, che la portò sino al supremo olocausto.

La sua vita fu tutta protesa in uno sforzo eroico verso l'amore di Dio e del prossimo, in un periodo di terribili calamità, che comprende un lasso di tempo di circa otto anni, dal 1936 al 1944.

La parabola dei talenti fu per Lui programma di azione.

«A chi me ni fa data la vita, se non perchè la spenda e bene?».

Qui si compendiava il frutto della Sua spiritualità, del Suo amore senza limiti a Dio, che traduceva in opere di vita.

Fu anima della G.I.AC., quando la Gil. raggiungeva l'apice del Suo ottimo splendore, e ai giovani, che formava alla scuola del Chautard, parlava del regno, le cui diffusione fu ed è opera affidata a piccolo gregge e a mezzi umanamente irrisori.

L'umano non era che strumentalità, la Grazia, e nella Grazia, era il tutto.

E i giovani erano da Lui trascinati con l'esempio; non faceva pesare nulla: la sua semplicità era la grande arma, che avvinceva e conquistava, la semplicità di un cuore, che nulla aveva negato al Cristo e pel quale il Cristo operava.

L'apostolato tra i giovani fu il Suo grande ideale, ma per seguire i giovani ed travolgenti della guerra, affinchè i giovani potessero dire di essersi conquistata la libertà per la vita, affrontò la prova dell'oro.

Se gli ex prigionieri alleati hanno sentito il bisogno di offrire alla gioventù moderna una palazzina delle Città dei Ragazzi, dedicata alla sua memoria, è ben giusto pensare che la riconoscenza sia dovuta ad una attività, anche in campo civico, veramente eroica.

Del salvataggio dei prigionieri politici al campo di battaglia, sino alle ultime ore, prima di cadere sotto il piombo nazi-fascista, Egli donò se stesso: fu catturato mentre assisteva un ferito tedesco.

Modena esulti nel ricordo, anche se si rattrista nel compianto: la vita del Giusto, pur breve quanto lo spazio di un mattino, non passa mai invano.

I cenni biografici, (G. P. Feltri; «Don Elio Monaria - Ed., Comitato Onoranze D. E. M. - Artigi. Modena 1953), che abbiamo scritto e doniamo alla gioventù, non portano nessun commento, neppur breve come il presente, sul Sacerdote e sull'Uomo, perchè dice e testimonia tutto, tutta la vita di Don Elio Monari.

G. P. Feltri

I CATTOLICI E LA RESISTENZA

Ricordando l'eroico sacerdote

Il fatto che le figura e il sacrificio di Don Elio Monari — per quasi 10 anni siano stati non dico ignorati, ma certo non sufficientemente presentati ai cattolici modenesi, non è privo di significato.

Si fuori dubbio — per chi ha conosciuto l'opera di questo prete — che siamo di fronte ad una vita eroica.

Non è questo un discorso da panegirico ad uso delle vecchiette dei primi banchi, ma una constatazione di fatto.

Si capisce che — con la concezione melodrammatica di un eroismo consistente nel gesto sublime, che la scuola ci ha propinato e continua a propinare ai nostri ragazzi — per convincere certa gente della verità dell'affermazione suddetta, bisognerebbe dipingere la cattura di Don Monari chino su un morente nell'infuriare del combattimento a Piandelagotti, la prigionia a Firenze, le sevizie in mano alla Banda Carità, la fucilazione (e magari una frase da libro di V elementare pronunciata prima della scarica: peccato che la storia non fosse il presente a stenografaria!).

Nella vita di Don Monari c'è anche questo; ma una fine più bella poteva concludere la sua attività partigiana. Ma c'è ben di più: c'è la realtà di una vita spesa per gli altri col continuo pericolo per la propria; c'è il rischio affrontato coscientemente e tranquillamente per mesi e mesi, e vissuto e sofferto giorno per giorno, minuti per minuto. Non il gesto temerario che dura un'ora o un latente, ma migliaia di ore vissute tutte in quel modo; e la vittoria sui dubbi, sulle incertezze, sull'egoismo, sul «chi me lo fa fare».

***

Perchè dunque una figura come quella di Don Monari non è stata adeguatamente valorizzata dai cattolici?

Indubbiamente anche per una sconcertante di cui che molo colpevoli soprattutto noi, suoi compagni di lotta. E per l'incertezza sulla sua sorte che perdurò per qualche anno dopo la liberazione.

Ma forse c'è anche un'altra ragione assai più profonda.

E la stessa per cui due anni fa, senza che nessuno protestasse — anzi, senza che nessuno si trovasse niente di strano — potevano esser celebrati, nostro malgrado, il processo (risoltosi naturalmente con una piena assoluzione) contro alcuni partigiani di Montefiorino che, dalisi alla macchia nel dicembre 1943 per non presentarsi alle chiamate tedesche, erano imputati di aver sparato contro i carabinieri della Repubblica Sociale che venivano a rastrellarli (e uno dei loro compagni caduto in quei giorni, portato all'Accademia di Modena, fu fucilato).

Perchè si resero conto che, se era legico incriminare chi si era ribellato alle forze che si erano imposte al servizio del tedeschi, altrettanto logico sarebbe l'incriminazione di tutti i partigiani, di coloro che presentarsi alle chiamate tedesche: che quel processo rappresentava, cioè, il capovolgimento di tutti i valori morali e giuridici che giudicano la grande maggioranza del popolo italiano dopo l'8 settembre 19 4.3

Insomma, non era in discussione il problema del perdono e della pacificazione, ma addirittura quello della incriminazione di tutta la Resistenza, anzi di tutti coloro che non si misero dalla parte dei tedeschi.

Ebbene, quanti cattolici pensarono che, di questo passo, si potrebbe arrivare a considerare Don Monari un traditore della Patria?

Il fatto è che molti cattolici ben poco hanno capito del significato storico della Resistenza italiana e della loro stessa partecipazione ad essa.

Molti guardano alla lotta di liberazione come ad una guerra civile, senza rendersi conto che quella ne è stato soltanto un aspetto parziale e non essenziale. E scandalizzanti da gli inevitabili orrori di quei giorni, insistono perchè si cerchi di dimenticare, di mettere la pietra sopra. Al massimo si cerca di giustificare la reticenza anche di cattolici, rifugiandosi nella distinzione tra partigiani «buoni» e partigiani «cattivi», come se si potesse pretendere che alle rivoluzioni partecipi solo gente con la testa perfettamente piatta, in un mondo in cui i galantuomini e i benpensanti sono così pochi, e sfacciati a casa e a pensare ai fatti loro.

Si è così lasciato che la difesa della Resistenza e del suo significato storico diventasse un monopolio dei comunisti, i quali naturalmente non chiedevano di meglio.

***

In questa situazione la solenne commemorazione di Don Monari, di cui fu fatta promotrice la Gioventù di Azione Cattolica, acquista un valore di un'importanza particolari.

A condizione, però, che casa non voglia soltanto significare un atto di giustizia verso un uomo che molto ha dato alla causa cristiana nella nostra provincia, ma che segni anche l'inizio di un ripensamento e di un nuovo atteggiamento dei cattolici di fronte alla Resistenza. E soprattutto di una più cosciente valutazione del valore storico partecipazione al movimento di liberazione.

L'entrata decisa, senza incertezza, (nonostante gli inviti alla «prudenza» così vivi nel mondo cattolico) di Don Monari e con lui di molti giovani dell'Azione Cattolica nella lotta clandestina, non è significativo soltanto perchè rappresentò un taglio netto nei confronti di un certo tipo di formazione giovanile, in base alla quale molta gente ritiene di esser a posto solo perchè Adempie puntualmente alle pratiche religiose, salvo aver presenti essenzialmente i propri interessi e la propria carriera.

E neppure soltanto perchè rappresentò la definitiva rottura fra cattolici e fascismo, maturata attraverso un lento processo che aveva avuto inizio fin dal 1931.

L'intervento massiccio del clero e dei cattolici nella Resistenza, rappresentò, a questo, da parte dei cattolici, la partecipazione più intima e più profonda che si sia avuta nella storia d'Italia ad una lotta condotta dal proletariato.

Le grandi masse, che sono state sostanzialmente estranee al Risorgimento; soltanto la prima guerra mondiale le aveva immesse nella vita nazionale come elemento determinante. E la stessa cosa si può dire dei cattolici.

Ma è nella Resistenza che la iniziativa passa alle masse popolari: ed è straordinariamente significativo che presenti alla guida del proletariato nella lotta di liberazione siano insieme a forze di provenienza socialista anche forze di provenienza cattolica.

E ciò è significativo soprattutto perchè la Resistenza non è stata una lotta per una nazionale contro lo straniero invasore, ma anche — e soprattutto — una lotta popolare, che pose da quel momento in poi il proletariato come protagonista della vita italiana: e portò nel nostro Paese una ventata e un'ansia profonda di rinnovamento delle strutture sociali!

La partecipazione attiva dei cattolici a questo movimento popolare è un fatto storico di grande portata e forse rappresenta un primo passo verso la riconquista cristiana del proletariato.

E vero che, successivamente, il pericolo del comunismo e la necessità tattiche di fare argine al suo dilagare, hanno riportato a galla in una parte dei cattolici qualche residuo della vecchia mentalità conservatrice, annullando in pratica il valore e il significato della lotta di liberazione. Ma è certo che le forze cattoliche che vi parteciparono non hanno perduto lo spirito di allora e continuano tuttora, su altri piani, la partecipazione alla vita e alla lotta del proletariato.

***

Noi vorremmo che la commemorazione di Don Monari avesse per i cattolici modenesi questo valore: di richiamarli ad una più concreta ripresa della portata storica della loro partecipazione alla lotta di liberazione.

E, pur sapendo che è molto facile far dire ai Morti quello che si vuo'e, osiamo affermare che è questo lo rimpianto con cui Don Monari stesso partecipò alla Resistenza.

ERMANNO GORRIERI (CLAUDIO)

L'ARRIVO della delegazione britannica

Dichiarazione di Mister Vincent al nostro giornale

Ieri sera alle ore 18 le massime autorità della nostra provincia si sono incontrate allo Albergo Italia con i membri della delegazione inglese per le manifestazioni in commemorazione di Don Elio Monari ai quali hanno porto il saluto ed il benvenuto della nostra città.

Erano a ricevere gli illustri ospiti S. E. il Prefetto, l'on. Coppi, il Questore, il dr. Armosino Selmi eGovernatore della eCittà dei Ragazzi, Don Mario Recchi i numerosi membri del Comitato Promotore delle onoranze a Don Elio Monari.

La delegazione inglese, come già annunciato, era guidata da Lord Mancroft, gentiluomo d'onore della Regina, in rappresentanza del Maresciallo Alexander.

Alle gentili signore della delegazione sono stati offerti da parte di tre bambini mazzi di fiori. Nel corso del ricevimento Mst. Vincent portavoce ufficiale della delegazione ci ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Siamo partiti da Londra felici e sicuri di incontrare qui amichevoli accoglienze e anche pieni di speranza per il fiorire della «Città dei Ragazzi». Abbiamo lavorato molto per ottenere la somma che portiamo ed abbiamo credito ad un certo punto che fosse impossibile raggiungerla. A mezzo di Lord Mancroft abbiamo ottenuto l'intervento del Governo inglese il quale ha voluto contribuire per manifestare così questo resto la sua amicizia e riconoscenza non solo ai modenesi ma anche a tutti gli italiani che si sono prodigati ed hanno lavorato la pace per ottenere la libertà. Siamo inglesi, speriamo che la «Città dei Ragazzi» possa dare ai giovani l'amore morale, fisico e civile necessario a superare le difficoltà della vita, di primo dare il più alto insegnamento della raccolta e studio il generale Alexander il quale ha poi seguito con entusiasmo l'iniziativa che si è concretata con un intervento governativo già sollecito del presto. Il gen. Alexander tenendo l'idea del Comandante la somma di 20 contare che si siano offerte di tutti i reduci, dai soldati di generale.

La Giornata del Quotidiano

Oggi la Diocesi di Modena e di Nonantola celebra la Giornata della Stampa d'Italia» che si propone di

- *far conoscere il nostro giornale*
- *diffondere la coscienza della stampa quotidiana*
- *raccogliere i mezzi per perfezionare questo valido strumento di apostolato.*

Ogni cattolico compia il proprio dovere e ricordi:

IL QUOTIDIANO è l'arma del giorno

Senza un giornale nostro nulla è possibile. Bisogna incalzare nell'animo dei Cattolici che oggi è inammissibile, per un cristiano coerente, non sostenere il proprio Giornale.

Siamo ad una svolta decisiva ed in questa battaglia o si vince o si rimane travolti.

Ecco che, dopo i migliorati risultati della GIORNATA 1952, siamo certi che con la guida del Venerabile Clero e con l'aiuto di tutti i Dirigenti dell'Azione Cattolica, la GIORNATA 1953 segnerà nuovo progresso e nuovo potenziamento del fronte cattolico.

PREGHIERA — LAVORO — OFFERTA:

tre forze insurrogabili della Giornata

DOVE SI LAVORA SI AVANZA:

questo ci hanno dimostrato numerose Parrocchie della nostra zona di diffusione che, nel giro di un anno, hanno anche quadruplicato il risultato delle raccolte.

L'«Avvenire d'Italia» stretto da quasi sessanta anni la bandiera della Fede di Cristo e oggi come non mai chiama al suo fianco tutti i cattolici degni del loro nome.

LE ASSISE EUCARISTICHE DELLA DIOCESI DI CARPI

La GIAC carpigiana a Concordia in un grande convegno diocesano

Mentre a Modena la GIAC diocesana si riunisce per celebrare don Elio Monari, la Gioventi di Azione Cattolica della diocesi di Carpi si troverà quest'oggi a grande Convegno a Concordia nel quadro delle celebrazioni Eucaristiche che mercoledì sera entreranno nella fase conclusiva.

Grande giornata quella di stamane per la Diocesi di Carpi.

Ne diamo il programma riservando più largo spazio al resoconto della manifestazione nei prossimi giorni:

Alle ore 8,30 i convegnisti si raduneranno presso l'Asilo e di qui sfileranno attraverso le vie del paese fino a raggiungere la Chiesa Parrocchiale dove alle ore 9 S. E. Mons. Artemio Prati, Vescovo di Carpi, celebrerà la Santa Messa con Comunione generale. Dopo il Santo Sacrificio, Mons. Prati rivolgerà un discorso ai giovani e quindi alle ore 10,30 di nuovo in corocchiale un delegato del Centro nazionale della GIAC terrà la sua relazione.

Alle ore 12,30 nella Chiesa Arcipretale si svolgerà la solenne funzione di chiusura.

Tutta la Diocesi carpigiana segue commossa e compiaciuta questo fervore di iniziative che hanno trasformato Concordia in un centro luminoso di Fede e di religiosità. Per tutta la settimana sono proseguite le predicazioni delle Missioni Paoline tenute da cinque sacerdoti e da dieci laici. Riunioni particolari per categoria, per rione, per borghi e predicazione nelle parrocchie del Vicariato.

Intanto confermiamo per martedì la Giornata del Clero che sarà magistralmente presieduta da S. E. Mons. Socche, Vescovo di Reggio.

DOMANI LUNEDI'

Festa dei Patroni

dei barbieri e parrucchieri

Domani lunedì 28 c. m. la comunità dei barbieri e parrucchieri della città di Modena, sotto il patrocinio della ACLI e dell'ACAI, celebrerà la festa dei propri Patroni SS. Cosma e Damiano nella loro sala di S. Giovanni Decollato in via Emilia.

L'orario delle solennità avrà il seguente: Ore 8 Messa in suffragio dei soci defunti; ore 11 Messa solenne cantata; ore 18,15 Rosario, panegirico del Santo Protettore, Benedizione Eucaristica.

I signori barbieri e parrucchieri sono invitati ad intervenire.

VISITATE LE

FERROVIE LILLIPUZIANE

il più grande spettacolo in miniatura

20 treni - 366 m. di binari 9 stazioni, fiabesco, telecrica, battello elettromeccanizzato

Ridotto TEATRO COMUNALE

Orario 10-13 e 15-23

Si costituisce a Pavullo la sezione de "La Scultenea,,

Martedì 29 settembre alle ore 10,30 nella sala della Biblioteca Comunale (Palazzo Municipale) di Pavullo avrà luogo un'adunanza straordinaria per la costituzione della sezione della Società «La Scultenea».

La Presidenza chiama alla sezione la raccolta degli atti finora pubblicati, consistenti in 21 volumi, di notevole rarità bibliografica di grande valore storico e parecchie altre opere d'argomento friulano, augurandosi che la sezione possa avere in consegna dal Comune la piccola, ma preziosa raccolta Jacoli.

SANITARI di MODENA

Artrite - Reumatismo Sciatica

Ambulatorio Medico

Dott. NELLO MARRANCI

MODENA, via dei Servi, 35

Telefono 25-216

Visite dalle ore 15 alle 20

CLINICA PRIVATA OSTETRICO-GINECOLOGICA

Prof. GIUSEPPE GA FFASI

Via Guicciardini, 80 - Modena

Tel. 26-373 e 26-376

Dott. G. Barbieri Palmieri

Specialista Malattie nervose

Università di Bologna

C.so Canalchiaro 86 Tel. 24085

Artriti - Sciatiche Asma bronchiale

Vacuumterapia - Ultrasuoni

Cure elettriche - Aerosolterapia

DOTT. G BRAGHIROLI

Corso Duomo 12 - Tel. 23-864

ore 9-12 15,30-19,30 festivi 10-12

Dott. L. FRANCIA

SPECIALISTA STOMACO FEGATO INTESTINO

V. Canalnuovo 5 (Ang. Università) Modena Ferrali 9-12 15-18; Festivi 9-12 Tel: Uff. 25-745 Abit. 21-457

Dott. MARIO MENOZZI

SPECIALISTA in UROLOGIA

Malattie dei reni - Vescica prostata - uretra

Studio: Via Ganaceto 1 Tel. 21-874 Abit.: Viale Fabrizi 11 Tel. 21-627

Riceve tutti i giorni

Il Comune di Bologna procederà alle vendite mediante trattativa privata

della parte di stabile di sua proprietà posta in Piazza Ravegnana, tra le Vie Zamboni e dei Giudei.

Coloro ai quali interessasse l'immobile e desiderassero essere invitati a trattativa debbono rivolgersi alla Ripartizione Contratti della Direzione dei Servizi Tecnici Comunali entro il giorno 5 Ottobre 1953.

IL CONVITTO NAZIONALE MARIA LUIGIA DI PARMA

che sotto la direzione del Rettore-Preside prof. Tenore offre alle famiglie nuovelli garanzie di serietà, di signorilità e di accurata assistenza si apre agli alunni delle scuole elementari e medie di ogni ordine e grado. Si accettano Convittori che oltre alle scuole governative frequentano le scuole governative della città:

NEI GIARDINI

I SEMPREVERDI, LE CONIFERE, LE SIEPI SI PIANTANO ORA CON I MIGLIORI RISULTATI

Visitate i VIVAI ANSALONI dove troverete un ricchissimo assortimento di ogni specie di piante perfettamente acclimatate (Abeti, Pini, Cipressi, Cedri, Tassi ecc.).

I nostri tecnici sono a Vostra disposizione per chiarimenti, consigli, preventivi e sopralluoghi - Interpellateci

Da ANSALONI c'è da scegliere e c'è anche da risparmiare.

VIVAI ANSALONI

Via Oretti, 14 (Pontevecchio) Bologna - Te'. 42-711 - 42-724

Negozio di vendita: via Caduti di Cefalonia, 3 - Te'ef. 21-592

Filiali a Reggio Emilia a Roma e a Latina

PER TUTTE LE STAGIONI

CALZATURE D'AMICO

BOTTEGA DELLA CORNICE di MARIA GALLERANI

Via Riva Reno 110-A - Bologna

CORNICI - DIPINTI - MINIATURE - STAMPE - OGGETTI D'ARTE

NUOVI ARRIVI

V. Indipendenza BOLOGNA

Schiavetti

il negozio di CLASSE per la CLASSE LAVORATRICE

TESSUTI - BIANCHERIE - CONFEZIONI

Collegio "DI ROMA,, ROVIGO Via Silvestri 9

Collegio "G. PASCOLI,, BOLOGNA Viale Pilonari 10

Ogni ordine di Scuola - Ricupero anni - Ritardo servizio militare Chiedere programmi

LA GIOIELLERIA E OROLOGERIA

FERDINANDO VERONESI & FIGLI

Piazza Maggiore 4 (angolo via Clavature) - Bologna

espone una ricca collezione di orologi modello della rinomata Casa

PATEK PHILIPPE di Ginevra

con le modalità per poterne far entrare gratuitamente alla dogana U.S.A.

I NUOVI TESSUTI

SONO OGGETTO DI UNA SPECIALE VENDITA NEI MAGAZZINI DELLA

Ditta ARMANDO MODENA

PIAZZA DUOMO - MODENA

PRESENTAZIONE ECCEZIONALE VASTITA' DI ASSORTIMENTI COMPLETA GAMMA DI COLORI VANTAGGIOSE OCCASIONI

ANTICIPAZIONI SULLA MODA D'AUTUNNO

Armando Modena

MODENA - PIAZZA DUOMO

La S.A. MORINI TASSI & C.

Via Zecca N. 2 - Tel. 23523 - Bologna

ha riaperto il proprio negozio, con ampi locali completamente rinnovati, ed avverte la Spett.le Clientela di disporre di un vastissimo assortimento di lane

BORGOSESIA - GATTO - MIMOSA

e articoli di

MERCERIA, MAGLIERIA e CALZE

INGROSSO e DETTAGLIO

Spettacoli

TEATRO STORCHI: «Il piese dei campanelli» e «La danza delle libellule».

ASTRA: «Niagara».

ODEON: «Il ritorno di Don Camillo».

METROPOL: «Un turco napoletano».

SPLENDOR: «Magia verde».

MIGNON: «Gardenia blu».

PRINCIPE: «Ritorna».

OLIMPIA: «Rommel la volpe del deserto».

AMBRA: «Moschettieri dell'aria» e «Il principe ladro».

CAVOUR: «Prigionieri della palude».

ARENA: «Jolanda e il re della jungla».

FERROVIERI «Luci della ribalta».

SCALA: «Catene».

MARCONI: «Il fuciliere del deserto».

ECHI DI CRONACA

SI RIAPRONO LE SCUOLE!

Per i vostri ragazzi Calzature di Fiducia a prezzi ottimi alla Calzoleria BARBIERI Via Castiglione 11 - Bologna.

VETRINE A. BORGHI & C.

Bologna, Ugo Bassi 15, l'arte delle stoffe per arredamento.

Tintoria «S. GERVASIO»

Lavaggio a secco e stirature a vapore. SERVIZIO A DOMICILIO Via S. Gervasio 4 - Tel. 24-49

La Ditta FARINA TESSUTI

Via Carbonesi 12 interno

E' il vostro fornitore di fiducia.

NINO DAL SOMMO

Pellicceria

RICCIONE - Viale Ceccarini 14

BOLOGNA Via Fortei 24 Tel. 22561

Tendaggi Ferrari Tendaggi

Tappeti Cretonnes Passamaneria.

V. S. Stefano 30, Bologna t. 22552

Se 14 cavallo dove Vai? Se 13 "SAN MARTEIN,, come fai? Impermeabili «SAN MARTEIN» Marca Oro - da E. NICOLETTI, U. Basel, 8

primula s.r.l. TESSUTI

INFORMA

che in OCCASIONE DELL'INIZIO UFFICIALE della

stagione autunno-inverno

ha approntato nel proprio negozio, un sontuoso e completo assortimento di

tessuti d'alta moda

che rappresentano quanto di meglio è stato creato dalle maggiori industrie tessili.

INVITA LE SIGNORE

a voler prendere visione della più raffinata selezione di primizie stagionali, espressione genuina di eleganza veramente signorile, in perfetta aderenza ai precetti dell'alta moda.

TESSUTI-MODELLO INEDITI ed ESCLUSIVI

IMPORTANTE

SEDE UNICA: *Primula* s.r.l. TESSUTI

BOLOGNA - Via Rizzoli 30, ang. via Oberdan - Tel. 36-921

La Ditta **D'AMICO ULISSE S.p.A.**

avverte la gentile clientela che i nuovi MODELLI AUTUNNALI sono esposti nelle vetrine

Piazza Mercanzia - Bologna